

Archivi

Gli archivi aziendali sono uno straordinario patrimonio industriale fatto di progetti, sperimentazioni, immagini, personalità che giace ignorato (quando non disperso) in gran parte delle imprese italiane, grandi, medie, piccole. Una storia materiale poco o nulla valorizzata, di fatto un vero e proprio "giacimento culturale", fonte indispensabile per la conoscenza e l'interpretazione non soltanto dei prodotti ma anche della vita sociale ed economica del nostro Paese.

Nel 1985 ha avuto l'incarico di occuparsi degli archivi Italtel (per Marisa Bellisario), concretizzatosi anche in una mostra a Carini, Palermo; per Antonio Colombo (1995) ha ordinato l'archivio Columbus (cfr. anche il volume *Flessibili splendori. I mobili in tubolare metallico. Il caso Columbus*, con A. Bassi e T. Occleppo, Electa); per Alessi, la prima ipotesi di progetto dell'Archivio e Museo; per Fi.MaG (Gruppo Guzzini), quell'archivio "virtuale", in rete, cfr. www.fimag.it, che ha ottenuto il premio Impresa & Cultura, 1998. Dal 2002 è conservatore e cura la collezione/ raccolta di design finlandese di Lillo Mangano, di cui ha censito i materiali, preparando una mostra itinerante (prima uscita, marzo 2006, Museo Regionale di Messina) e una monografia (*Design finlandese. La Collezione Mangano*, Silvana Editoriale, 2006).

Associazionismo

Ha svolto un ruolo attivo nelle strutture professionali e pubbliche, dall'A.D.I. - della quale è stata socia dal 1974 al 1993 - ad Italia Nostra (dal 1998 fa parte del Consiglio direttivo della sezione di Milano).

Dal 1971 è socia dell'A.N.I.S.A. (Associazione degli Insegnanti di Storia dell'Arte)

Dal 1976 è iscritta come pubblicista all'Albo dei Giornalisti

Dal 1979 è socia dell'A.I.C.A. (Association International des Critiques d'Art)

Dal 2000 è stata chiamata a far parte del Comitato di selezione per Design Index

Dal 2001 è socia sostenitrice di AAA Italia Associazione degli Archivi di Architettura

Dal 2003 è stata invitata a far parte della Società Italiana delle Storiche (SIS)

Design delle donne

Dal 2001-2002 ha iniziato a censire e ad analizzare l'apporto al progetto delle donne artiste /artigiane/designer italiane, che si è concretizzato con una prima mostra (Ferrara-Catania) e un libro /catalogo/CD rom, *Dal merletto alla motocicletta*.

Per un Convegno di AIDDA Veneto ha studiato poi la presenza, nel XX secolo, di artigiane/ designer/ imprenditrici nel Triveneto; nello stesso ambito il concorso ad inviti/mostra *Il Ponte delle Signore* (Biella, 2003-2004).

Didattica

Nel 1972 ha iniziato ad insegnare "Storia dell'arte, del design e della comunicazione visiva" presso l'Istituto d'Arte di Monza.

Ha tenuto poi corsi alla facoltà di Architettura di Palermo (dal 1991 al 1996) e alla facoltà di Lettere di Firenze (1994-95).

Dal 1996 insegna "Teoria e storia del disegno industriale" al Politecnico di Milano, facoltà di Disegno Industriale; dal 2000 al Dipartimento di Design per la piccola impresa dell'Accademia di Brera e ai master della Scuola Politecnica del Design.

Futurismo

Le tematiche/problematiche del Futurismo e il loro rapporto con la progettazione/ricostruzione dell' universo sono alla base dei suoi studi sul disegno industriale ed in particolare sul "caso" italiano.

E' direttore scientifico dell'Archivio Cesare Andreoni di Milano (curato da Mariateresa Chirico), costituito nel 1990 - (vedi www.archiviocesareandreoni.org) - , per cui ha organizzato, con Enrico Crispolti, una rassegna sul Futurismo a Milano tra le due guerre (che si è svolta nel capoluogo lombardo, a Palazzo Reale, nel gennaio 1993) e curato la monografia *Cesare Andreoni artista, artigiano, protodesigner* (ed.Bolis, Bergamo, 1992). Per il centenario della nascita dell'artista (1903-2003), ha attivato le celebrazioni, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano e la Banca Popolare di Milano: si è così pubblicato un calendario e realizzato una rassegna commemorativa, dotata di un catalogo *A cent'anni dalla nascita, Cesare Andreoni, Futurista e milanese* (febbraio-maggio 2004).

Per l'Archivio ha partecipato anche al convegno internazionale promosso dal MART di Rovereto con la The Beinecke Rare Book and Manuscript Library della Yale University, *Futurismo, dall'avanguardia alla memoria*, con un intervento (a quattro mani con Mt.Chirico) su *Un archivio 'di famiglia'. Il pittore futurista e la pronipote-critico/storico dell'arte e del design* (13-15 marzo 2003).

Ha collaborato a *Il dizionario del Futurismo*, curato da Ezio Godoli, per il Mart, ed.Vallecchi, 2001.

Tra i suoi scritti sul Futurismo, si ricordano:

1998 - *Esisterà l'arte applicata alle industrie*, in **AAVV**, *Fughe e ritorni, Presenze futuriste in Sicilia*, Electa Napoli;

2005 - *Attilio Calzavara, architetto e designer. Una biografia nel contesto del tempo e della storia*, in **AAVV**, *Tra futurismo e visual design, Attilio Calzavara e il progetto grafico di opere pubbliche, 922-1932*, iiriti editore, Reggio Calabria.

Pubblicistica

Ha collaborato e collabora a quotidiani italiani (*Il Giorno*, *Il Sole 24 ore*, *Il Mattino* di Napoli), a periodici di politica culturale (*Il Moderno*), e a riviste italiane e straniere del settore. E' stata nel Comitato di redazione de *L'Arca*, consulente di *Habitat Ufficio*, nel comitato scientifico di *Keramicos* e de *L'artigianato*. Fa parte del board di *Design Issue* (la rivista dell'associazione degli storici del design inglesi).

Ricerca

Nel 1999, con Mario Abis (Makno), ha progettato e seguito **Housing Evolution**, osservatorio sull'abitare.

Triennale di Milano

Con l'ente Triennale di Milano il legame di Anty Pansera è stato forte e costante nel tempo: dalla cura del *Libro Bianco* pubblicato dalla Consulta nel 1974 al suo primo libro pubblicato per i tipi di Longanesi, *Storia e cronaca della Triennale*, del 1978, proseguendo con i tanti interventi a convegni, mostre, tavole rotonde e in particolare con l'assunzione nel 1994 dell'incarico per la Galleria della Triennale (pubblicato nel 2001 un volume ad illustrarne la metodologia), messo in rete nella primavera 2005.